Anno XLI — Lunedì 4 marzo 1907 — Conto corrente con la posta — N. 54

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

I nemici dell'italianità e un loro tentativo a Trieste

Sono manovre governative

Come risponderà Trieste

Ci scrivono da Trieste, 3:

I sei consiglieri comunali sloveni, che diventano sei deputati alla Dieta, quando il consiglio comunale, funge da Dieta, cioè da Consiglio provinciale hanno sabato avuto la temerità di dichiarare che avrebbero parlato il loro dialetto slavo, per trattare degli affari pubblici. Essendo sempre stata solo ed unico il nostro idioma italiano la lingua dei pubblici uffici, ogni tentativo degli stranieri per intaccare questo sacro diritto, crea subito a Trieste larghissima immensa irritazione. Si spiegano per ciò facilmente le scene che successero alla Dieta triestina.

L'oratore slavo aveva appena pronunciato due parole nel suo dialetto sloveno che sorsero tali proteste nella maggioranza da indurre il Presidente a sospendere la seduta. Ripresa la seduta i sei slavi rinnovarono la temerità, mettendosi a fare l'ostruzionismo con trombette e fischietti: parevano dei *chimpanzè* in fregola. Furono coperti di contumelie; e la seduta venne levata.

La mossa degli slavi renderà nuovamente acuto il conflitto di razza e spingerà gli italiani a fiurla con la generosità ed a rispondere alla guerra che si tenta muovere alla nazionalità italiana, con una guerra ad oltranza. Bisogna dare una serie di salutari lezioni a questi nemici petulanti e cattivi — anche per far intendere al Governo di Vienna che, con queste guerriglie, suggerite dal governatore principe Hohenlohe, abilissimo *escamoteur*, anzichè far discendere lo spirito d'italianità, lo si ravviva e lo si rafforza.

Ci vuol altro che il talento d'un principe Hohenlohe e gli strumenti di quei quattro poveri cani del territorio per creare imbarazzi, non dico mettere in pericolo, la nazionalità di Trieste! Cento e più anni di assidua opera antiitaliana del Governo di Vienna non ha servito se non a rendere più salda, più bella, più amata sulle rive dell'Adria la lingua di Dante Alighieri e di Giosuè Carducci. Barbari addietro!

I ferrovieri di Trieste cessano l'ostruzionismo

Ci scrivono da Trieste 3:

In un comizio dei ferrovieri dello Stato e di quelli della rete meridionale è stato deciso di sospendere l'ostruzionismo, salvo a riprenderlo se non fossero eseguite le condizioni fatte dal Governo. Oggi infatti l'ostruzionismo è stato cessato.

Il comizio di Roma contro l'analfabetismo

Roma, 3. — Al comizio tenuto oggi allo Sferisterio contro l'analfabetismo non assisteva il gran pubblico che si aspettava. Erano circa duemila persone con una ventina di bandiere dei vari ricreatori di Roma ed alcuni deputati. Hanno parlato Mazza, Caratti e Turati.

Il comizio è terminato alle 17 con l'approvazione di un ordine del giorno col quale si domanda:

a) Una dotazione alla scuola popolare di gran lunga maggiore che porti l'Italia al livello degli altri Stati civili intensificando l'insegnamento nei comuni rurali, nelle scuole diurne, serali e festive ed istituendo la auspicata casa della scuola.

b) Avocazione dove occorra della scuola allo Stato mediante una amministrazione autonoma largamente decentrata inspirata al più razionale e positivo principio della laicità della scienza.

c) L'obbligatorietà di ogni forma di assistenza scolastica come refezione, vesti, libri e tutte le altre istituzioni prescolastiche integrative della scuola come necessario compimento dell'obbligo della scuola.

NECROLOGIO

A Frascati è morto ieri sera il comm. Giuseppe Ruspaggiari prefetto di Padova che ivi si era recato per trascorrere l'inverno. Aveva 60 anni.

LA STATIZZAZIONE DELLE SCUOLE MEDIE

Il disegno di legge per la conversione in governative e pel ripristinamento delle scuole medie, approvato dalla Camera, modestissimo in apparenza è invece effettivamente — secondo telegrafano al *Carlino* — di notevole importanza per la giustizia che rende e i benefizi che arreca a molti enti e a molte persone.

Il ministro Rava ampliò e infuse il progetto fatto dall'on. Bianchi nel 1905 rimasto all'ordine del giorno, e presentò un nuovo testo approvato dalla Camera, col quale si estende il beneficio della regificazione senza obbligo di sottostare a quei contributi più gravosi che derivano dalla nuova legge sullo stato economico, a tutti gli enti che ne fecero domanda prima del 30 giugno 1906.

Il progetto inoltre stabilisce che i dirigenti e gli insegnanti delle scuole da regificare, che al momento della loro nomina debitamente approvata dall'autorità scolastica, possedevano i requisiti legali, passeranno, purchè siano almeno nel secondo anno scolastico e previa speciale ispezione governativa, al servizio dello Stato.

Il viaggio del Re in Grecia

Passerà per Catania

Roma, 3. — A proposito della notizia sparsa a Napoli del prossimo viaggio del Re in Grecia, scrive la *Tribuna* che il Re andrà in Grecia nel mese di aprile, nel periodo delle feste parlementari. E anche molto verosimile che egli si rechi a Catania soddisfacendo così al voto dei siciliani. Il 21 aprile il Re sarà a Spezia per il varo della corazzata che prende il nome da Roma e che scenderà in mare appunto nel dì del natale di Roma.

La commemorazione di Bologna

Bologna, 3. — Davanti a folla stragrande Pio Schinetti, direttore del *Carlino*, tenne un discorso commemorativo di Giosuè Carducci. Senza poter dire cose nuove, ha parlato molto bene e fu molto applaudito.

Il caso di spionaggio a Venezia

Il battello fantasma

Milano, 3. — A proposito del caso di spionaggio a Venezia, smentito oggi ufficialmente il *Corriere della sera* stampa:

« Il nostro corrispondente da Venezia assunte nuove informazioni in proposito ci telefona: Vi confermo punto per punto le notizie diffuse intorno all'incidente di spionaggio, aggiungendo l'avvenuto arresto di alcuni dei responsabili. E' stato aperto anche un procedimento penale ».

Una conferenza di Martini su Adelaide Ristori

Roma 3. — Una folla di signore, signorine, uomini politici, letterati, giornalisti è accorsa al Collegio Romano dove l'interessante commemorazione è stata promossa dalla Società per l'istruzione della donna di cui per tanti anni fu presidentessa onoraria la Ristori Vi assistevano anche la regina madre e la principessa Letizia. Ferdinando Martini cominciò così:

« Nel 1840 la Marchionni si ritirava dalla compagnia del Re di Sardegna. La Ristori a 18 anni lasciava le *ingenue* per divenire prima attrice e prima che Modena ritornasse in Italia, nel 43 portava la rivoluzione nell'arte. Ella usciva dalla convenzione a forza di studio, di osservazione e di intelligenza: in lei erano tutte le corde. Recitava Alfieri, Pellico, Schiller e Goldoni »

Il conferenziere si indugia a rammentare come recitava *Mirra* e *Mirandolina*. Ricorda ancora alcune rappresentazioni dei maggiori drammi di allora, sempre grandissima, non era mai la Ristori sulla scena, ma il personaggio che doveva essere. Tuttavia un giorno a Torino risolse di ritirarsi dalla scena, ma fu breve dipartita e poco dopo andava a Parigi. E qui l'on. Martini descrive quale fosse allora il teatro francese per gli autori e per gli attori.

La Rachel vi aveva riportato la tragedia classica, era il suo regno ma la Ristori la vinse alla prima prova: la Rachel non aveva il comico e pure nella tragedia non aveva il pianto. Essa era la statua della tragedia, ma la Ristori dava l'anima: di qui il suo successo che si ripetè per tutto il mondo.

E il Martini continuò fino alla fine sempre ascoltato dall'eletto uditorio del quale aveva incatenato l'attenzione col suo porgere elegante e forbito.

Fu interrotto e salutato alla fine da fragorosi applausi.

Tumulti fra la soldatesca e i marinai a Tolone

Tolone, 3. — Negli scorsi giorni, nel porto di Tolone si ebbero sanguinosi tumulti fra marinai e i poliziotti; e le risse pare non accenino a finire poichè Salvatore Pailler della nave *Massena* è stato ucciso a coltellate nel ventre dal suo compagno Bernard.

Altri disordini sono avvenuti fra i marinai, soldati e fanteria coloniale. Furono feriti parecchi e trasportati all'ospedale.

In seguito ad un nuovo assassinio commesso iersera nel quartiere eccentrico, data la presenza d'una divisione russa e d'una nave svedese, sono state prese severe misure, proibendo a chiunque di frequentare i quartieri eccentrici.

Asterischi e Parentesi

— Ogni anima.

Ogni anima, anche la più umile, anche la più bassa, ha nei suoi inesplorati abissi un fiore che spunta, una gemma che s'irradia, una luce che rifulge. Mesta, tetra, oscura o chiusa, ogni anima ha la sua intima vibrazione, sia pur lieve, sia pur fuggevole, sia pur soffocata: e come la violetta, che non oltrepassa, col suo stelo gentile, l'erba del prato, il fiore dell'anima non si solleva, non s'impone, non signoreggia; ma nella sua oscurità e nella sua solitudine vive la eterna vita, alimentato sempre dal ricordo che l'ha fatto nascere, dalla imagine che lo ha suscitato. E' come il fiore del ricordo delle cose passate, circondato sempre del più dolce e suggestivo profumo! Una occhiata, *quella occhiata*, una stretta di mano, *quella stretta*, una parola, *quella parola*, bastano per eternare in un'anima una data memorabile, una calda, una veemente vibrazione di sentimento, una lietezza, una ebrezza che fu, e che fatalmente passò! Quante volte, quante! le anime tristi ricordano i gaudii fuggiti! Anche amando tuttora, anche amando sempre, esse si dicono, nel loro linguaggio muto, più eloquente di tutte le favelle: — Sì, nulla potrà più ridarci l'impressione di *quella volta!* E chiamano alla memoria il primo incontro, e la prima scintilla, e l'atteggiamento primo di quelle labbra, e l'impressione lasciata dalla prima stretta di mano! Oh mano gentile, apparsa un giorno, ad un'anima, con una coroncina avvolta al polso! Oh fronte pensosa coperta da una veletta! Oh sguardo profondo di occhi amati e profondi! Qualunque, qualunque piccola impressione, qualunque lieve impressione, all'inizio del colloquio spirituale, germoglia nell'anima amante, e diventa gemma, e diventa fiore! E, da lontano o da vicino, nella gaiezza o nella mestizia, nell'azzurro o nel buio, quel fiore, quella gemma, quel ricordo, fervono e vivono e non morranno mai! Avvenga che può, se un solo ricordo, se una sola impressione, se una ebrezza sola uniscono due anime, esse diventeranno una sola, e vivranno, in questo ricordo e in questa impressione, indissolubili, anche se i corpi siano costretti alla lontananza, anche se gli occhi mortali non possano scambiarsi uno sguardo furtivo, anche se per lungo tempo le labbra non possano scambiarsi la parola che conforta e che consola, il bacio che inebria e che sublima!...

**

— Automobilismo antisettico.

Un medico parigino che, beato lui, ha la fortuna di avere un'automobile, ha fatto un'importante inchiesta per sapere se un automobilista medico, che guidi la sua macchina, può considerare le sue mani, inevitabilmente impolverate e sporche di olio, come sufficientemente disinfettate per avventurarsi ad eseguire operazioni chirurgiche senza compromettere la salute del paziente. Ed ha fatto le osservazioni che presenterà nientemeno che all'Accademia di medicina.

Analisi scrupolose, a quanto dice il dottore in questione, hanno provato che non vi è traccia di microbi in nessuna parte di un'automobile.. I microbi, a quanto pare, hanno paura della macchina infernale, precisamente come i pacifici pedoni! Dunque le mani sporche di un medico che ha guidato un'automobile possono benissimo operare, coscenziosamente, senza una pulizia preventiva. Nessun pericolo di infezione deriva dall'automobile.

La macchina è igienica batteriologicamente parlando, ben inteso.

L'assenza di microbi non esclude punto che essa sia pericolosa per un pedone se gli passa, per mala ventura, sul ventre!... Anche antisettiche, le pneumatiche di una automobile possono far male alla salute.

**

— L'anima dei fiori.

Uno scienziato tedesco ha osservato che esistono inimicizie anche tra i fiori. Ad esempio le rose e le resede, messe, vicine in mazzo, impegnano subito una lotta corpo a corpo: si abbracciano e si stringono fino a soffocarsi, per così dire, le una con le altre. Invece i garofani e gli eliotropi si ispirano simpatia a vicenda: i mughetti al contrario, sono egoisti, violenti, micidiali: essi uccidono i fiori, ai quali una mano, per gentile e sapiente che sia, li abbia uniti in fascio o in mazzolino. Chi potrà intuire mai il vero linguaggio di questa creazione veramente divina?

**

— Forza è materia.

Sentite lettori il fioretto che al defunto chimico Moissan dedica il più grande giornale di Parigi:

« Il chimico francese Moissan, per primo, mise in opera le nuove conquiste della fisica nel dominio delle ricerche chimiche: in una parola, egli *utilizzò le nuove forme della forza per estendere il dominio della materia* ».

Toh! La forza che, per opera di un chimico, crea ed estende la materia. E noi tutti che credevamo che forza e materia fossero indivisibili, tanto è vero che fino ad oggi non si è mai potuto constatare forza alcuna senza materia, e materia senza forza. Secondo il collega francese, invece quando si hanno delle forze nuove si *aumenta la quantità della materia*.

Decisamente non sarebbe male fondare delle cattedre di chimica elementare per i giornalisti.

**

— Per finire.

Tra artisti.

— Lasciar portar via dei capolavori come quelli di Van Dyck!

— E dire che nessuno pensa a portar via i nostri...

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Teatro

Ci scrivono in data 3:

Ieri sera coll'impresa Castagnoli è andata in scena al teatro De Marchi « La Favorita ». La protagonista signora Castagnoli, il tenore Camara, il baritono Petrina e il basso Mannelli furono calorosamente applauditi assieme al direttore d'orchestra Fugazzola-Norsa.

Buono l'assieme.

Da LATISANA

L'assemblea della Banca cooperativa

Ci scrivono in data 3.

Domenica, 24 mese scorso, ebbe luogo l'assemblea Generale dei soci, alla quale presiedeva il signor Zuzzi Francesco senior, Presidente della Banca stessa.

Dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1906, abbiamo preso memoria, dei seguenti Conti, fra i più importanti.

Il movimento generale ammontava nell'esercizio 1905 a lire 8,684,889.98 e salì nel chiuso esercizio a 10,293,196.41 lire ottenendo quindi un maggior movimento di lire 1,608,306.83. Il Capitale sociale e riserve danno complessivamente lire 143,223.97.

La consistenza del portafoglio nel 1905 era di lire 721,827.29 mentre al 31 dicembre u. s. la troviamo a lire 915,518.15 e cioè, con un aumento di L. 193,690.86. E' confortante segnalare il lusinghiero sviluppo dei Depositi fiduciari che chiusero l'esercizio con una esistenza di lire 935,288.91, conseguendo un'aumento di lire 154,092 09 in confronto dell'anno precedente.

A manifestare le felici risultanze vi è l'utile netto aumentato di lire 707.43 in rapporto al 1905 e che si concreta in lire 12,947.13. In seguito all'ordine del giorno proposto dal collegio dei sindaci tale utile viene così ripartito: Ammortamento a beni stabili ed a mobili lire 1000; dividendo agli azionisti lire 7897.50 (in ragione del 9 0[0 sul valore nominale delle azioni); fondo evenienze L. 1749.92; fondo consiglio d'amministrazione L. 1194.71; fondo Previdenza impiegati L. 700 e beneficenza lire 405.

Dopo l'approvazione del Bilancio e relativa ripartizione degli utili si passò alla nomina delle cariche sociali e vennero eletti a consiglieri i signori: Ambrosio Felice, Bertoli Giuseppe, Giacometti Domenico, Pittoni Domenico e Samueli Umberto. A sindaci effettivi i signori: Bosisio dott. Antonio, Gaspari cav. Giorgio e Tavani Agilberto. A sindaci supplenti i signori: Cassi Giulio e Visentini Luigi ed a arbitri i signori: Baschera Giovanni, Morossi cav. dott. Cesare e Fabris cav. Guglielmo. Tutte le cariche sono per rielezione.

Da GEMONA

Assemblea del Circolo Agricolo

Ci scrivono in data 3:

Oggi in Municipio si è riunita l'assemblea del locale Circolo Agricolo, presenti circa 50 soci.

Il presidente, sig. Leonardo Stroili, aprì la seduta commemorando i soci defunti signora Maria Manganelli ved. Pontotti e Santo Marini, poi porse un pubblico ringraziamento al sindaco cav. Antonio Stroili per la ospitalità concessa al circolo nella sede del Municipio, comunicò il rimborso di 20 centesimi che verrà fatto ai soci, per ogni quintale di superfosfato acquistato, presentò il nuovo segretario del circolo signor Ermes Disetti in sostituzione del rinunciatario sig. Umberto Pittini.

Il nuovo segretario lesse il resoconto della azienda 1905-1906.

Si passò quindi alle nomine e riuscirono eletti consiglieri: i signori Leonardo Stroili, dott. Liberale Celotti, Luigi Flamia: revisori dei conti i signori Giov. Battista geomet. Iseppi e direttore didattico Giov. Modotti.

Da PALMANOVA

Lo sciopero dei manovali e i 90 centesimi dei radicali

Circa lo sciopero dei manovali alle dipendenze dell'Amministrazione comunale nonchè radicale di Palmanova per i lavori al palazzo degli uffici, il *Messaggero* scrive così:

L'*Agenzia Italiana*, nello smentire la notizia riferita da qualche giornale, di una grave agitazione fra gli operai scioperanti di Palmanova (Udine), rettifica i fatti così:

« Circa quaranta operai dell'impresa assuntrice dei lavori al palazzo già adibito a caserma di cavalleria, con salari da 90 centesimi a lire 1.35, pregarono il sindaco d'interporsi per un aumento di mercede. Riuscite le pratiche infruttuose, i manovali abbandonarono il lavoro, che però continua regolarmente senza incidenti ».

Apprendiamo con piacere che quei quaranta infelici operai hanno ancora — malgrado le loro disgraziatissime disperate condizioni economiche — la forza di mantenere la loro agitazione nelle forme della più misurata legalità: e questo torna a loro grandissimo elogio.

Ma è veramente vergognoso, indegno, che nelle attuali, difficilissime condizioni di vita, sia ancora possibile di far lavorare della povera gente *per diciotto soldi al giorno*.

Da CASARSA

Disgrazia mortale

Fanciullo schiacciato da una colonna

Ci scrivono in data 3:

Un caso raccapricciante e pietoso è avvenuto ieri nel pomeriggio. Il bambino Luigi Castellarin di Dionisio d'anni 4 e mezzo, se ne stava presso il portone di casa.

Un carro, passando in quel mentre, urtò contro la colonna, che, cadde frantumata, sul piccolo Luigi. Il poverino, fu trasportato all'Ospitale di San Vito al Tagliamento ove i due medici, dottor Fioriolì e dott. Leonardon gli riscontrarono la frattura comminativa, estesissima e complicata della volta del cranio, ed inoltre la frattura semplice del femore destro.

Fu subito dichiarato in pericolo di vita.

Infatti, malgrado tutti i possibili soccorsi medici, nonchè la sollecita trapanazione del cranio il piccolo Luigi durante la notte morì.

Immaginarsi il dolore e la disperazione dei suoi genitori.

Oggi stesso la salma verrà trasportata a Casarsa per essere tumulata in quel Cimitero.

Da CIVIDALE

Il nuovo reggente della Posta

Ci scrivono in data 4:

Il nostro importante Ufficio Postale, retto per ben 36 anni con zelo e coscienza dal sig. Domenico Zorzella e poi dalla figlia signorina Maria che se ne mostrò degnissima erede, passa ora, per volontaria rinuncia di lei, nelle mani del nuovo reggente sig. Domenico Tin di Maniago.

Alla egregia signorina Maria, sempre cortese e sollecita nel disimpegno della sua delicata mansione, giunga ora il nostro saluto di riconoscenza e l'augurio che la sua nuova vita di sposa corrisponda continuamente al sogno da lei lungamente accarezzato.

Ed alla madre signora Maria, l'augurio d'un lungo riposo compensatore delle sue onorate fatiche.

Da PORDENONE

Seduta consigliare deserta — Circolo agricolo cooperativo — Al Sociale — Beneficenza

Ci scrivono in data 3:

Sabato sera, come fu annunciato, dovevasi discutere al patrio Consiglio l'inchiesta sull'ospitale. Dopo lunga attesa, trascorsa l'ora fissata, il *Sindaco*, rimandò la trattazione dell'argomento ad altra seduta, stante la mancanza del numero legale ed ebbe parole di biasimo all'indirizzo dei consiglieri che, pur conoscendo l'importanza della questione a trattarsi, si resero assenti.

Presenti su 26 soli 12 consiglieri.

La nuova seduta a Palazzo avrà luogo la sera di mercordì 6 corr. ore 8.30, in seconda convocazione.

Ne riferiremo.

**

Oggi, domenica, ebbe luogo al Sociale l'assemblea dei soci del locale Circolo Agricolo cooperativo. Fra i presenti notiamo: il co. Giuseppe di Porcia, dott. Ernesto Cossetti, cav. Eugenio Zuletti, Rosso Gino, Silvio De Grandis, Ernesto Piva.

Presiedeva il co. Porcia assistito dal cons Cossetti: Approvato ad unanimità il resoconto, fu sollevata una questione sulla tassa d'ammissione al Sodalizio in vista che sarebbe equo fissare anche una quota annuale da pagarsi dai soci: tale argomento fu però rimandato ad altra riunione.

Furono confermati in carica gli attuali amministratori. Dai soddisfacentissimi risultati del rendiconto si rileva il crescente sviluppo dell'utile istituzione: notiamo infatti nell'anno decorso: un giro di 340 mila lire in merci ed oltre 100 mila in denaro. Di questo progredire del locale sodalizio che tanto interesse apporta ai nostri agricoltori, va data lode al solerte Presidente sig. Battista-Lucio Poletti ai consiglieri signori Porcia e Cossetti efficacemente coadiuvati dall'intelligente segretario sig. Clito Da Ponte.

**

Numeroso pubblico accorse sabato sera al nostro Sociale ove la distinta compagnia drammatica di Vittorina Duse interpretò efficacemente il poderoso lavoro di Giacosa: *Papà Eccellenza!*

Stasera, domenica, pel secondo centenario della nascita del grande commediografo veneziano, fu data *La Locandiera*.

Applauditissimo, dopo il II atto, l'amico Vincenzo Sellenati disse egregiamente dell'arte goldoniana.

Domani, lunedì, ultima delle recite straordinarie con *Divorziamo* del Sardou.

**

La spett. Banca di Pordenone, sugli utili dell'ultimo esercizio, ha testè assegnato: alla Congregazione di Carità L. 150, all'Asilo Infantile L. 100, alla cucina economica e al Pro-Infanzia L. 50 ognuna.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n.1-80

Pel miglioramento delle case coloniche. La Commissione pellagrologica provinciale nella seduta di sabato prese in esame le risultanze del Concorso a premi indetto nello scorso anno «fra i proprietari di campagna che con nuovi fabbricati di abitazione rurale, o con opportuni riatti a quelli già esistenti, avranno migliorato in modo notevole e duraturo le condizioni igieniche degli ambienti e più specialmente di quelli destinati alla conservazione del granoturco e suoi derivati».

La Commissione accolse con plauso le proposte del relatore G. Morelli de Rossi, ed assegnò i seguenti premi: 1. da Lire 250 al co. Enrico de Brandis, S. Giovanni di Manzano — 2. all'Amministrazione Zuccheri, Casarsa e Cordovado — 3. al sig. Giovanni De Lorenzo, Precenicco — 4. all'Azienda G. B. Cossetti, Chions — 5. da L. 100: alla ditta V. F. Pinni, S. Martino al Tagliamento — 6. all'Amministrazione Chiozza, Cecchini di Pordenone — 7. al sig. Daniele Moro, Morsano al Tagliamento — 8. al sig. Carlo Franchi, Castions-Bagnaria Arsa — 9. al co. Antonio Freschi, Toresella-Morsano — 10. al dott. Carlo Marzona, Valvasone.

La Commissione deliberò di pubblicare e diffondere la relazione Morelli de Rossi, di aprire anche nel corrente anno un Concorso a premi pel miglioramento delle case coloniche, e, convinta della necessità di stabilire un tipo modello per le case rurali con riguardo alla parte agrario economica, diede incarico all'ing. G. B. Cantarutti e al sig. G. Morelli de Rossi di presentare una relazione spiegativa e i tipi-modello per tali case razionali.

Per una nuova industria nel Friuli. Ieri si sono riuniti gli aderenti alla nuova società che stà per sorgere per la fabbricazione del cemento.

I presenti erano 15 e presiedeva l'avv. Giuseppe Nimis.

Fu discusso esaurientemente sul da farsi e fu nominata una commissione, composta dei signori cav. Malignani, avv. G. Nimis, ing. Odorico Valussi, sig: Giuseppe D'Odorico e geom. Giusto Venier, coll'incarico di predisporre lo schema di statuto e di preparare i progetti.

Sabato si terrà una nuova adunanza nella quale si costituirà definitivamente la Società. Ad essa auguriamo che abbia la maggior floridezza nell'interesse dell'industria edilizia locale e che non le rechino danno le polemiche sull'argomento svoltesi in un giornale.

Spedizioni per Trieste. La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Ferrovie della Sudbahn avvertono che causa ingombro della Stazione di non possono accettarsi nè inoltrarsi nemmeno merci già in corso per Trieste punto franco e magazzini ferrovie, nonchè per Trieste stazione Stato. Le merci già inoltrate e in corso di trasporto per dette località trattengonsi disposizioni mittenti.»

La cavalleria nel Ferrarese. Ieri mattina sono partiti improvvisamente per il Ferrarese tutti gli squadroni del 24 cavalleggieri «Vicenza» qui di guarnigione.

Tale repentina partenza fu causata dal timore di scioperi e disordini in quella regione.

Non si ha però finora notizia che alcunchè di grave sia avvenuto.

La sezione friulana della Pro Montibus et Silvis nella seduta del consiglio di sabato 2 Marzo ha nominato: di Prampero co. Antonio Presidente, dott. Pietro Cappellani vice Presidente, dott. Luigi Perisutti Segretario, Prof. Giuseppe Feruglio vice Segretario.

La Corte d'Assise del Circolo di Udine si aprirà il giorno 3 Aprile p. v; domani avrà luogo in Tribunale l'estrazione dei giurati.

Tra le altre cause verranno trattate quella contro Della Schiava Attilio e Sambuco Gabriele, accusati del disastro ferroviario di S. Vito al Tagliamento e quella contro G. B. Cossettiu titolare postale di Cavasso Nuovo per peculato e falso.

Per l'ordinamento delle Camere di Commercio. Nella seduta di domani alla Camera sarà svolta una proposta di legge del deputato Morpurgo per modificazioni alla legge sull'ordinamento delle Camere di commercio.

Assemblea del circolo socialista. Questa sera si riunirà l'assemblea del circolo socialista per discutere sulle dimissioni del direttore del *Lavoratore Friulano* e su comunicazioni varie.

Demetrio Canal ha presentato al Ministero della Guerra la domanda di brevetto per un taglio speciale,e comodissimo di scarpe da lui ideato ad uso dei militari di truppa.

Concorso mondiale di Fotografia artistica e scientifica. La rivista internazionale *La Fotografia Artistica* di Torino indice un primo grande Concorso Internazionale di Fotografia artistica e scientifica, al quale possono prendere parte professionisti e dilettanti di ogni Nazione.

Il Concorso comprende due categorie:

Categoria *A* libera a tutti.

Categoria *B* riservata ai soli abbonati. Per concorrere in questa categoria è necessario, all'atto dell'adesione, di essere inscritto o farsi inscrivere fra gli abbonati della rivista pel 1907.

Ciascuna delle due categorie si divide nei seguenti gruppi: 1. *Fotografia artistica*, che comprende: figura, paesaggio, marina, fiori, fotografia di animali — 2. *Fotografia scientifica*, microfotografie, fotografie astronomiche. Premi: medaglie d'oro del Ministero della P. I., id. delle città di Torino e Venezia, medaglia in argento e vermeille e bronzo della città di Genova, della Società Fotografiche di Firenze e di Genova, medaglia d'oro e d'argento della Camera di commercio di Torino, della Casa Tensi di Milano ecc. Altri premi: diversi scelltissimi apparecchi fotografici delle Case Goerz di Berlino, Wuensche di Dresda, Lumière di Lione, Lamperti e Garbagnati di Milano, Dallmeyer di Londra ecc. ecc., a dieci premi da L. 100 e dieci da L. 10.

Le adesioni al Concorso dovranno inviarsi alla Direzione della rivista internazionale *La Fotografia Artistica* (via Accademia Albertina 1 Torino) entro il 30 aprile, e le opere allo stesso indirizzo entro il 15 maggio.

Il Distretto Militare. Nè da Roma, nè da qui ci venne la conferma della revoca del provvedimento preso dal Ministro della guerra, per il trasporto del Distretto militare da Udine a Sacile.

Perciò è, pur troppo, da dubitare — viste le forti influenze parlamentari ottenute dal comune di Sacile — che la notizia dei giornali sia prematura.

I furti della fantesca. Oggi si doveva svolgere in Tribunale il processo per direttissima contro la fantesca Maria Teco, già al servizio della famiglia Hoke per furto di biancheria ed altro.

Le indagini però del delegato Minardi e della guardia Fortunati, portarono alla scoperta, con relativo sequestro, di altri furti in danno di parecchie altre famiglie fra cui quelle del sig. Pietro Magistris e del farmacista sig. Giuseppe Tomadoni e perciò il processo venne rimandato.

Necrologio. E' morta il giorno 1 di marzo nell'avito castello di Finalmarina la Duchessa Argentina Vivaldi Pasqua di San Giovanni, vedova contessa De Raymondi. Al letto della duchessa erano accorsi i figli conte cav. Giuseppe, Vittorio Emanuele tenente colonnello di cavalleria aiutante di Sua Maestà il Re, Donna Laura ved. Duchessa Armenante, le nuore contesse Momina Sanguinetti e Carlotta Moretti, i nipoti che adoravano la loro nonna.

La nobile signora è morta a 82 anni fra il compianto generale della popolazione e i suoi funerali hanno luogo stamane e riusciranno certo imponentissimi.

Nel lutto profondo che li colpisce, presentiamo le condoglianze al tenente colonnello marchese Raymondi, alla di lui consorte e alla egregia famiglia Moretti.

Funerali. Ieri sera alle cinque furono rese le estreme onoranze alla salma del giovane Arrigo Gualteri morto a soli 22 anni lasciando nello strazio i congiunti.

Sul feretro, seguito dallo sventurato padre, posavano le ghirlande della famiglia e dell'infelicissima fidanzata. Numeroso il seguito di amici e conoscenti.

Dopo le esequie nella chiesa di San Giorgio, la salma proseguì per il Cimitero fra il generale compianto.

Beneficenza. La direzione delle scuole professionali per le povere figlie del popolo e dell'annesso Ricreatorio molto vivamente ringrazia la Banca popolare friulana che loro elargì L. 100.

Fratelli Clain in morte di Rosa Filaferro L. 1.

Per la prossima estate anche se i calori, data la famosa macchia solare, saranno eccessivi, non avremo penuria di ghiaccio che perciò non sarà a prezzo elevato.

Infatti la grande fabbrica di ghiaccio cristalino A. Tanner di Gorizia, istituirà nella nostra città un notevole deposito a prezzi molto limitati con indubbio vantaggio della cittadinanza.

Bollettino meteorologico

Giorno 4 Marzo ore 8 Termometro +3.4
Minima aperto notte +1.3 Barometro 758
Stato atmosferico bello Vento: S. E.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 9.8 Minima +2.8
Media +5.80 acqua caduta ml.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di alcune rime di Giorgio Sommariva

Egregio signor Direttore,

il signor prof. Giovanni Fabris nella introduzione ad un suo opuscolo intitolato *Sonetti villaneschi di Giorgio Sommariva, poeta veronese del sec. XV*, (Udine, tip. Del Bianco, 1907) avverte che il suo «lavoro avrebbe visto la luce fra qualche mese, se non fosse stato il prof. Vincenzo Crescini della R. Università di Padova, il quale, avuto sentore dell'argomento da *lui* scelto e invogliatosene, colla sua impazienza di avere il codice, che egli stava studiando, *lo* ha costretto a dar fuori, com'era, quello che forse meglio si sarebbe maturato col tempo» (p. 12). Ed io che, sebbene non paia, pur ho qualche rapporto con la questione avendomi l'amato Maestro fatto l'onore di associarmi nella illustrazione del cod. 10 della Biblioteca Civica di Udine, del quale i sonetti del Sommariva fan parte, sento il dovere di osservare che le frasi del signor prof. Fabris non sono perfettamente esatte.

E' ben vero che il Crescini chiese nel decembre dello scorso anno all'on. Giunta Municipale il codice in parola, ma con questo egli non intendeva affatto di appropriarsi dell'argomento dal Fabris prescelto (non è per fermo suo costume di impadronirsi dei soggetti intorno a' quali stan lavorando allievi suoi), ma di illustrare e pubblicare tutt'intiera la importante raccolta di rime, non disdegnando di aver me in questa impresa per compagno. E si tenga anche presente che il Crescini stesso quando dal bibliotecario di codesta Civica seppe che il cod. abbisognava fino al 24 decembre al signor prof. Fabris, ritardò, per favorirlo, la presentazione della dimanda di prestito alla on. Giunta.

Le sarò riconoscente se vorrà dar luogo nel *Giornale* suo a queste mie semplici parole che hanno l'officio di chiarire la cosa e di dileguare equivoci.

Padova, 1 marzo 1907

devoto
Luigi Suttina

Il molino fuori porta Gemona

Ci scrivono:

E' trascorso più di un mese dalla deliberazione presa dalla Giunta municipale per abbattere il crollante e pericoloso molino fuori porta Gemona. Che si aspetta per effettuare la demolizione? Forse che un colpo di vento di marzo faccia volare qualche tegola sul capo dei passanti?

Luigi

STELLONCINI DI CRONACA

L'elezione di San Biagio

Abbiamo da Treviso, 3 notte:

Nel ballottaggio di San Biagio di Callalta (collegio vacante per l'uscita del nuovo Presidente della Corte dei conti Di Broglio) venne eletto il co. Felissent, sindaco di Treviso con 1387 voti; il suo competitore, comm. Minesso ne riportò 1251. La lotta fu vivace, accanita, ma senza alcun grave incidente. A Treviso la vittoria del sindaco, che è generalmente ben voluto, ha prodotto buona impressione.

Non comprendiamo gli esaltamenti dell'*Adriatico* per la vittoria del conte Felissent, come non comprendiamo la irritazione dei buoni e valenti amici della *Gazzetta di Venezia*. Non ci sembrano a posto nè quel gaudio, nè questa indignazione.

Il conte Felissent è un eccellente liberale moderato, non nemico certamente della chiesa, che non piacerà forse a tutti i cattolici della gioiosa ed amorosa Marca Trivigiana, ma che non dispiace certo a molti, i quali devono volentieri avergli dato il voto.

La lotta era fra due liberali moderati e imperniata quasi unicamente sopra i dissidi personali; la politica non aveva a che vedere.

Il conte Felissent, operoso, simpatico, ha beneficiato, come si dice, del favore popolare, ma egli è riuscito con lo stesso e per lo stesso programma del Minesso, che non gode larghe simpatie a Treviso e in provincia, benchè sia realmente una brava e benemerita persona. A una lotta simile, nella quale si sono divisi i voti dei liberali e dei cattolici quasi egualmente sopra i nomi dei due candidati, si ha torto di dare un carattere politico. Per noi liberali, che ci troviamo fuori da quelle contese personali, è importante che sia riuscito un liberale e che il collegio rimanga rappresentato dalla parte politica temperata.

Ma un sintomo non bello vediamo in questa elezione come in quella di Bardolino: e cioè la mancanza di direzione nel partito liberale moderato o liberale conservatore come si voglia chiamarlo.

A Verona si lasciano portar via il collegio del compianto Miniscalchi; a Treviso si disputano un vecchio collegio moderato, come se fossero degli avversari politici, ostentando l'uno amicizie democratiche, che erano espressioni passeggere della simpatia alla persona del candidato e ostentando l'altro amicizie clericali, che non gli giovarono per il carattere di imposizione di curia che si è voluto dare alla sua candidatura.

La soverchia inframmettenza delle gerarchie — sieno dello Stato o della Chiesa — creano sovente delle reazioni.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La stagione d'opera

Sabato e domenica sera il *Minerva* fu affollato da cima a fondo. Per quanto lo spettacolo sia, in alcuna parte, deficiente; per quanto il teatro presenti le incomodità di tutti i vecchi teatri — checchè possano pensare e dire gli amanti delle antichità — pure la gente accorre al Minerva e vi si colloca come può e assiste con pazienza rara nei pubblici italiani agli insistenti strappi del diapason; tanto si è fatto vivo e tenace nel nostro pubblico il desiderio di avere i godimenti dell'arte!

Allo spettacolo si rimedierà in parte, non in tutto, perchè sarebbe necessario cambiare i cori si può dire interamente, poichè dopo quattro sere si presentano ancora ineguali ed aspri come alla prima.

Si è provvisto — e lo annunciamo con piacere — un altro tenore per *Cavalleria*, il signor Giuseppe Mauro, scritturato telegraficamente. E si provvederà un'artista per la parte della moglie di Compare Alfio, perchè non si vorrà insistere nell'abusare della buona mamma Lucia per farle pur sostenere la parte di Lola. Anche perchè il pubblico finirà per disgustarsi.

Questi mutamenti rialzeranno certo l'esecuzione dell'opera di Mascagni che ha una valente e simpatica interprete di Santuzza nella signora Titta Fosca.

I *Pagliacci* hanno veramente buoni interpreti nel tenore Montignani e nel baritono Dal Gregio.

Ma se si potessero imbrigliare quei cori! Se si potesse indurli a non strafare, a moderare certi impeti, anche per riguardo all'età, sarebbe un gran guadagno per il teatro e per il pubblico!

SARRONA

Vi è nel nostro pubblico una crescente curiosità ed una grande aspettativa per questo lavoro d'un giovane maestro americano, il Legrand Howland.

Il fatto che il giovane musicista si cimenta anche davanti al nostro pubblico, come librettista e come compositore, legittima tale attesa. Il pubblico si domanda:

Sarrona? Chi è il maestro Howland Legrand? Qual'è il contenuto del libretto? E la musica?

Cercheremo di informare brevemente su tutto ciò il lettore.

Il Maestro. Il Legrand è un giovane molto simpatico ed intelligente; è di New-York, studiò musica a Berlino a Parigi e a Milano e fu per 7 anni direttore del gran Duomo «Saint Joseph di Parigi. Poi fu prescelto dall'impresario Blasco, l'autore del libretto della *Butterfly* a suo direttore artistico in tutte le imprese che il Blasco stesso ha tenuto negli Stati Uniti d'America ed altrove.

Il maestro Howland-Legrand è un musicista fine, colto, elegante ed è una buona promessa del teatro lirico.

Egli verrà a dirigere in persona l'esecuzione della sua opera.

Il libretto. L'azione si svolge in un atto e due scene, nelle Indie orientali in epoca imprecisata; si tratta di una storia d'amore, di gelosia e di vendetta.

Nella prima scena siamo sulle rive del sacro fiume Gange, in un paesaggio dai colori vivaci, con foreste annose, con palmizi, fiori colossali e attendamenti all'aperto. Sulle rive del Gange si combatte ma il Re, *Accaro*, non se ne cura.

Egli è dimentico dei doveri di sovrano, di sposo e di padre, vinto ed ammaliato dai vezzi di una bellissima danzatrice, *Filene*, cui propone di fuggire con lui lungi dai doveri dello stato per passare la vita in un'estasi di ebbrezze, di voluttà senza fine.

Intanto il nemico è alle porte del Regno, l'erario è esaurito, i campi sono seminati di cadaveri; il popolo si solleva e irrompe nella reggia dove *Sarrona*, la Regina, piange sul cadavere del figlio ucciso in guerra. I ribelli svelano alla Regina la lussuria del marito, i suoi illeciti amori e *Sarrona* si unisce a loro per condurre il Re al talamo e al regno.

Nel secondo atto *Sarrona*, col suo fido schiavo penetra nell'alcova ove *Accaro* e *Filene* si tengono serrati l'un l'altro in molle abbandono.

Lo schiavo dice a *Filene*: «Fuggi, farfalla, pria che l'ali s'abbrucin», e *Sarrona* soggiunge: «Ah, mio sposo.., oprar tu dei da Re... La spada cingi o contro te la man rivolgi». Ma il Re è senza coraggio e vuol seguire la sua amante. Allora la Regina, furente di gelosia e di orrore per l'oltraggio avuto si scaglia contro di lui per ucciderlo col pugnale di cui è armata. Ma lo schiavo, più pronto, afferra il braccio di *Sarrona* e uccide lui stesso con una pugnalata il Re.

Sarrona rimprovera lo schiavo di averle tolta la vendetta; ma lo schiavo si rivela, dichiara il pezzo suo amore per la Regina e le dice: «T'amo e il tuo onor difender volli». La Regina lo respinge ed egli col pugnale tinto di sangue reale, si uccide dicendole «Addio».

Sarrona gli propizia i favori di Budda con lagrime e preghiere mentre il popolo mormora da lontano... e cala la tela.

L'azione è interessante e drammatica, accompagnata da balli e cori. Ci assicurano che i costumi e i scenari sono splendidi.

La musica. Su questo soggetto da lui ideato, il Legrand, ha ricamato una musica passionale, elegiaca, melodiosissima ed a tratti anche drammatica. E' specialmente ammirabile il duetto del secondo atto di squisito gusto lirico, e che commuove.

Il lavoro nel complesso, con qualche difetto inevitabile in un giovane maestro, è originale, coscienzioso e composto con criterio altamente artistico. Fu scritto nel 1898.

Sarrona fu data con successo ad Aix les Bains, a Bruges nel Belgio, a Parigi, a Montecarlo, a Napoli, a Firenze, a Piacenza ed a Varese.

Ora il maestro Howland Legrand chiede anche il giudizio del pubblico udinese.

STATO CIVILE

Bollettino settim dal 24 feboraio al 2 marzo

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 11
» morti » -- »
» esposti » -- » 1

Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Enrico Paoluzzi facchino con Luigia Fiammin casalinga — Luigi Picco esercente con Maria Toffoletti casalinga — Cesare Brugnolo falegname con Maria Fedele Dell' Oste cameriera — Giulio Del Zotto fornaio con Emilia Foschiani contadina — Altiero Modanesi guardia daziaria con Amelia Surza setaiuola.

MATRIMONI

Pietro Bulfone muratore con Elisabetta Costantini zolfanellaia — Giuseppe Bassetto facchino con Caterina Forgiarini casalinga — Enrico Mattioni agente di commercio con Elisabetta Mattioni casalinga.

MORTI

Francesco Mazzoleni di Giuseppe d'anni 16 studente — Antonio Zilli fu Luigi di anni 66 agricoltore — Luigia Plaino Sartori fu Gio. Batta d'anni 30 contadina — Luigi Fabris fu Pietro d'anni 69 mediatore — Rosa Zamparo-Filaferro fu Giuliano di anni 68 possidente — Bianca Miani di Emlio di giorni 4 — Bruna Miani di Emilio di giorni 4 — Rina Disnan di Angelo di mesi 10 — Maria Meneghini-Marussig fu Luigi d'anni 69 casalinga — Lorenzo Comino di Umberto di mesi 1 e giorni 20 — Gino Bonora di Gio Maria di mesi 9 — Arrigo Gualteri di Gio. Batta d'anni 22 ispettore di assicurazioni — Maria Maddalena Miutti-Samuelli fu Antonio d'anni 85 pensionata — Giovanni Scorsegagna fu Vincenzo d'anni 2 — Anna Vida fu Giuseppe d'anni 70 setaiuola — Raimondo Di Quae fu Giuseppe d'anni 39 pittore — Rosa Del Giulio di Giuseppe di giorni 12 — Regina Catapan fu Felice d'anni 46 domestica — Gio. Batta Gabai fu Giuseppe d'anni 80 fruttivendolo — Regina Gasparini-Buzzi fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga — Palmira Lodolo-Romani fu Giuseppe d'anni 25 sarta — Cecilia Gasparotto-Toso fu Gio. Batta di anni 66 casalinga — Angela Mariotti-Rossi fu Francesco d'anni 82 casalinga — Gio. Batta Angeli fu Francesco d'anni 31 operaio di ferriera — Amabile Domini Bertoja di Domenico d'anni 34 operaia — Maria De Marco-Vicario fu Giuseppe di anni 66 cucitrice — Maria Conforto-Carlini fu Francesco d'anni 61 casalinga — Flaminia Anderloni-Giudici fu Faustino d'anni 58 casalinga — Maria Filiputti-Verona fu Domenico d'anni 75 contadina.

Totale N. 29

dei quali 12 a domicilio e 17 negli altri stabilimenti.

ULTIME NOTIZIE

La sconfitta dei radicali a Londra

Londra, 3. — Ieri ebbero luogo le elezioni del *London County Council.* Ecco i risultati completi:

Riuscirono 78 moderati, 33 progressisti, 2 operai ed un indipendente.

I moderati guadagnarono 46 seggi, il partito operaio 2 e i progressisti ne guadagnano 1.

Si attribuisce generalmente la schiacciante sconfitta dei progressisti, malgrado la situazione ben stabilita da lunghi anni e malgrado l'appoggio del Governo, alla ferma risoluzione dei londinesi di non lasciare che i socialisti prendano posizione presso di essi.

Alcuni particolari della lotta sembrano confermare questo modo di vedere, poichè è bastato che si potesse accusare l'antica maggioranza del Consiglio di tendenze socialiste perchè un figlio di lord Rosebery ed un figlio di lord William Harcourt, per esempio fossero battuti a grandissima maggioranza.

A Battersea, feudo elettorale di John Burns, uno dei seggi al Consiglio è stato vinto da un moderato. E' la prima volta che un simile fatto avviene dopo che questa circoscrizione esiste.

L'avocazione allo Stato delle scuole elementari

Sobrero manda da Roma:

Nel comizio contro l'analfabetismo tenuto oggi a Roma, dagli oratori on. Turati e Caratti venne reclamata a gran voce l'avocazione allo Stato delle scuole elementari e il reclamo fu consacrato in un ordine del giorno.

Però, più delle platoniche deliberazioni di questo comizio sono notevoli alcune scettiche dichiarazioni di Filippo Turati.

Questi ha detto con molta schiettezza, che le passeggiate anticlericali ed i comizi non rappresentano altro che degli equivoci. Il popolo d'Italia — aggiunse ironicamente il capo dei socialisti riformisti — non è più il popolo dei suoni e dei carmi, ma l'Italia è ancora la terra delle processioni e dei comizi.

Un comizio a Napoli contro il rincaro degli affitti

Napoli 3. — Si tenne oggi ad iniziativa della Borsa del lavoro un imponente comizio popolare contro il rincaro delle pigioni.

Parlarono parecchi oratori e fu votato infine un ordine del giorno invitante a persistere nell'agitazione finchè continui il rincaro e a non firmare nuovi contratti. Avvennero alcuni tafferugli tra dimostranti ed agenti di P. S. Furono dati gli squilli e si procedette ad otto arresti. Degli arrestati però due soli furono mandati in carcere.

Per la ricostruzione del campanile

Roma, 3. — E' stata presentata al sindaco di Venezia la relazione della Commissione dei chimici di Milano sul cemento già impiegato nella costruzione del campanile di S. Marco.

Secondo informazioni della *Tribuna,* la relazione è favorevole al lavoro compiuto e al materiale impiegato.

L'armamento della «Varese»

Spezia, 3. — Sono stati impartiti ordini per armare l'incrociatore *Varese* al comando del Duca degli Abruzzi che si recherà, insieme ad un altro incrociatore, a prendere parte alle feste centenarie americane che si terranno ai Hampton Road.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 2 Marzo					
Venezia	81	78	79	10	77
Bari	50	87	70	17	85
Firenze	65	83	86	90	10
Milano	68	89	53	44	37
Napoli	42	14	61	31	9
Palermo	63	7	87	43	40
Roma	85	1	26	29	64
Torino	51	52	40	85	12

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 marzo 1907

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L.	100. 7
Londra (sterline)	»	25 31
Germania (marchi)	»	123.25
Austria (corone)	»	104 84
Pietroburgo (rubli)	»	261.88
Rumania (lei)	»	99 25
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.80

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Sabato alle ore 8 1|2 ant. cessava improvvisamente di vivere in Ampezzo

Giovanna Fioritto ved. Valentinuzzi

Il figlio, le figlie, i generi, i nipoti nonchè i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 4 marzo 1907.

L'adorata salma sarà trasportata a Udine per essere tumulata in questo Cimitero, arrivando alla porta Gemona alle ore 4 pom. d'oggi.

La presente serve quale partecipazione personale.

Ringraziamento

La famiglia Pietro Marussig e tutti i congiunti ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza della morte della loro indimenticabile *Maria Marussig,* o contribuirono a rendere più solenni i funerali.

Particolare ringraziamento poi si sentono di dover porgere all'egregio dott. Corradino Angelini, per l'assistenza veramente affettuosa e illuminata che prestò all'amatissima Estinta.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22 50 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12 44 17.9. 19 45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.49, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalla Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

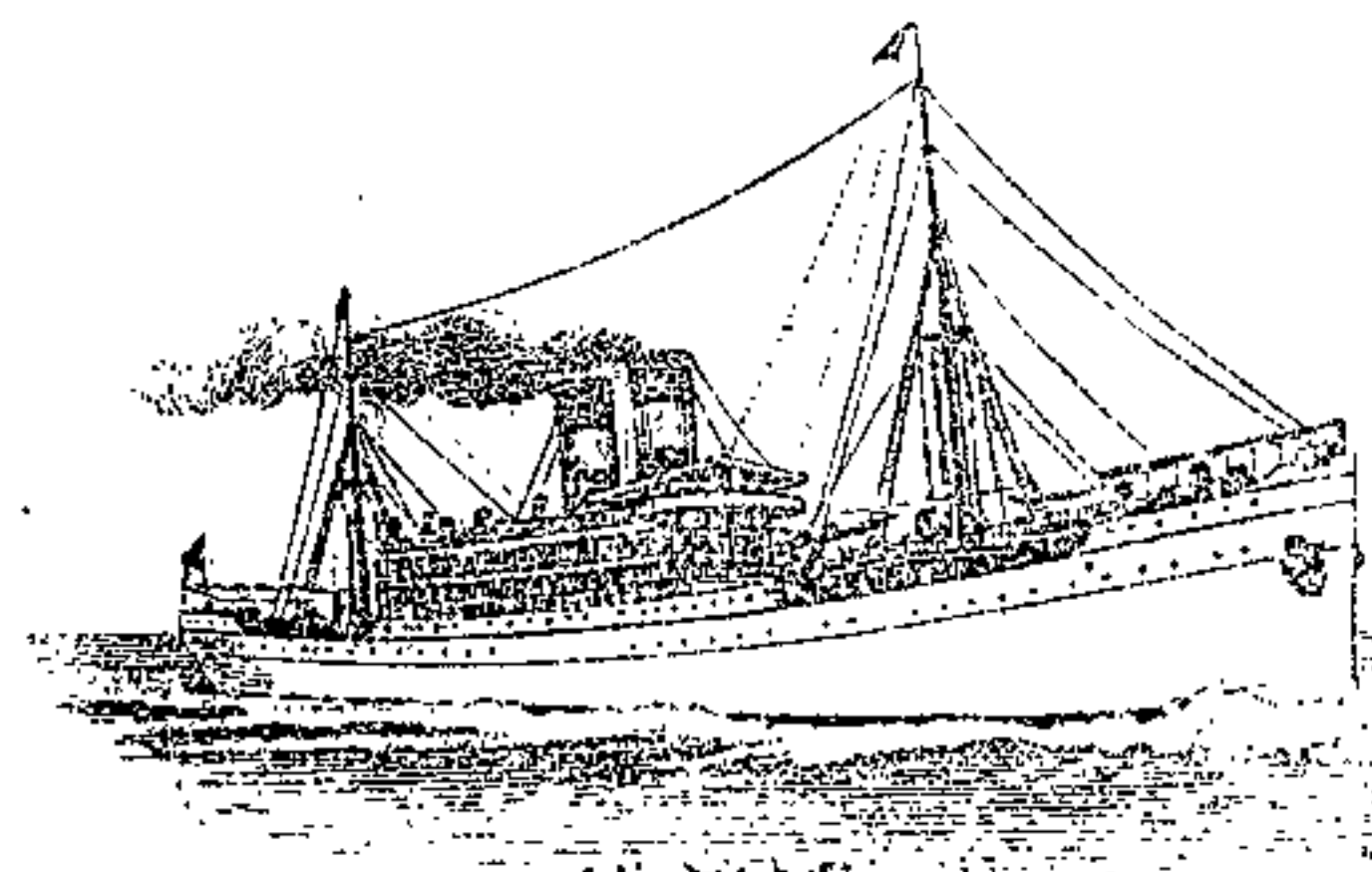
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato* L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

(Via Napoli)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 12 circa

27 Febbraio	NORD AMERICA	Società La Veloce
2 Marzo	SANNIO	» Navigaz. Gener. Italiana
4 »	CITTA' DI TORINO	» La Veloce

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

(da Udine 2 giorni prima)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 19 circa

28 Febbraio	ITALIA	Società La Veloce
7 Marzo	SICILIA	» Navigaz. Gener. Italiana
14 »	SAVOIA	» La Veloce

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
Il 1 Marzo 1907 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
Il 7 Marzo 1907 partirà il Vapore della N. G. I.
SICILIA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

FOSFO-STRICNO-PEPTONE
DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato Fosfo-Striono-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Striono-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO** - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris *e* V. Beltrame

---

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO

Massime Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Maglieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damieno, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) - Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) - **NAPOLI**

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti* guariscono colla

PHOSPHORIA

della Phosporia Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3 — L. (3.30 franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.

Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO*. Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicrania, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

Rivolgersi esclusivamente alla

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi cartoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Medaglia d'Oro — **Diffusione mondiale**

Specialità Farmaceutica privilegiata

ANTIDIABETICO MAYOR

Nuovo metodo scientifico e razionale per la guarigione pronta del DIABETE MELLITICO.

Prezzo: Per un flacone . L. 5
» Per due » . » 9
» Per quattro » . » 17
Franco per tutto il Regno

Dirigere le domande con Vaglia a

PIETRO RUFFINI

Lab. Chim. Via del Mercatino, 2
FIRENZE

Chiedere Opuscolo gratis

DOMANDATE IL VERO

AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth

Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE